

DOPO I PRECEDENTI RIALZI DELLA SPAC, L'INSIEME DI AZIONI E WARRANT MOSTRA UN CALO

Prese di profitto su Sit al debutto

Il presidente de Stefani punta alla crescita per acquisizioni. Previsto già entro il 2018 il passaggio al Mta

DI NICOLA CAROSIELLI

Dopo i rally visti i giorni precedenti, la quarta quotazione della settimana sull'Aim Italia si è chiusa con il segno meno. Ieri le azioni della matricola Sit hanno chiuso in calo del 7,14% a 10,92 euro per azione. Il gruppo, attivo a livello mondiale nei settori del riscaldamento domestico e dello smart gas metering, è approdato in borsa grazie alla fusione con la spac Industrial Stars of Italy 2, veicolo promosso da Attilio Arietti e Giovanni Cavallini e quotato sull'Aim da maggio 2016. La spac aveva chiuso il suo ultimo giorno di contrattazioni (il 19 luglio) in calo dell'1,12% a 13,3 euro. Ieri è stato il giorno in cui è stato effettuato il concambio uno a uno tra le azioni della spac Industrial Stars of Italy 2 con quelle (ordinarie e speciali) di Sit group, da un lato, e di uno a due con i warrant, dall'altro. In ogni caso i 10,92 euro per azione con cui ha chiuso Sit sono un valore ben superiore

al prezzo di collocamento di 10 euro di Industrial Stars of Italy 2, cui va aggiunto, per un confronto omogeneo, il valore di metà warrant. Il gruppo Sit, guidato dal pre-



sidente Federico de Stefani, ha chiuso il 2016 con un fatturato di 288,1 milioni (con un tasso annuo medio composto di crescita del 6,6%) e un ebitda di 43,2 milioni per un margine del 15%. Il ma-

Vetrya fa +20% dopo l'ingresso fra le top d'Europa

di Valerio Testi

Balzo all'Aim di Vetrya, società di servizi digital, applicazioni e soluzioni broadband, ieri in progresso del 19,5% a 8,31 (il giorno prima aveva già guadagnato il 5,7%). La società umbra (se- de a Orvieto) fondata da Luca Tomassini è stata inserita dalla Borsa di Londra tra le migliori mille aziende europee in quella che è la prima edizione di una ricerca i cui risultati sono stati presentati al Parlamento Europeo a Bruxelles per celebrare le realtà più dinamiche dello scenario europeo. Le aziende inserite in classifica hanno registrato, negli ultimi tre anni, una crescita complessiva annua del 71% e stanno generando opportunità di lavoro con una crescita del 66% negli ultimi due anni. La top mille elaborata dalla Borsa di Londra rileva anche un eccezionale livello di innovazione: oltre 4 mila brevetti e trade mark registrati. Tornando a Vetrya, si tratta



di un'azienda basata sull'innovazione che sta cercando di espandere sul mercato internazionale il business model applicato in Italia. A inizio luglio la società ha siglato contratti per l'erogazione di servizi m-payment e m-commerce su operatori mobili in Malesia, Indonesia, Singapore, Thailandia e Vietnam. Ad aprile invece aveva firmato un accordo con il gruppo Sedania per l'integrazione ed erogazione di servizi e soluzioni digital con i principali operatori di tlc della Malesia e Sudest asiatico. Vetrya ha debuttato sull'Aim Italia un anno fa, il 29 luglio 2016, a 6 euro per azione. La società ha chiuso il 2016 con ricavi consolidati in crescita del 60,8% a 56,6 milioni di euro (35,2 milioni nel 2015). L'ebitda consolidato è stato di 5,5 milioni (+17% rispetto ai 4,7 milioni nel 2015) e il risultato netto consolidato di 1,62 milioni (1,7 nel 2015). Il cda per l'approvazione dei conti del primo semestre è fissato per il 27 settembre.

nager, durante la cerimonia di quotazione si è comunque detto certo che «il mercato apprezzerà la redditività del gruppo, la capacità di innovare e l'elevata potenzialità di crescita esterna e interna». «La trasformazione che stiamo vivendo», ha proseguito de Stefani, «è profonda: da impresa meccanica ad azienda elettronica pronta a vincere le sfide del 4.0, da azienda imprenditoriale ad azienda

complessa, da privata a quotata. Con i proventi raccolti dalla fusione, il gruppo ha già idee precise su come finanziare la crescita, attuabile molto probabilmente anche tramite operazioni per linee esterne. Ambizioni molto grandi, che il gruppo ha voglia di soddisfare nel breve termine, come il quasi repentino passaggio sul listino principale perché, per Attilio Arietti, la società ha già tutte le caratteristiche

per accedervi, tanto che il passaggio sul Mta è previsto in tempi brevi (il 2018). «La quotazione sull'Aim Italia per il gruppo è solo il primo passo», ha dichiarato Arietti, ribadendo: «Entro l'anno prossimo puntiamo al passaggio sull'Mta». (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/sit

PARLA IL VICEPRESIDENTE DELL'INCUBATORE DI BUSINESS TECNOLOGICI

Gay: Digital Magics è un grande hub

DI MARCO FUSI
MF-DOWJONES

Digital Magics grazie agli accordi con i suoi soci, tra cui Tamburi Investment Partners, e le sue start-up, Talent Garden in primis, si conferma l'hub più importante in Italia per l'innovazione. Lo dice il vicepresidente esecutivo Marco Gay, intervistato da MF-DowJones. Digital Magics è un business incubator di progetti digitali che fornisce servizi di consulenza e accelerazione a start-up e imprese per facilitare lo sviluppo di nuovi business tecnologici. L'azienda vede tra i principali azionisti proprio Tamburi Investment Partners con circa il 18% del capitale. La società, fondata da Alberto Fioravanti e dallo scomparso Enrico Gasperini, prosegue nell'attività di open innovation al fine di creare sinergie tra imprese e start-up, favorendo l'innovazione delle stesse aziende e la crescita del business delle giovani imprese. «Siamo molto soddisfatti del recente Open Innovation Summit, l'incontro più importante del Gioin (Gasperini Italian Open Innovation Network, ndr). La consapevolezza che è emersa dal dibattito, dagli interlocutori e dai relatori è che muovendoci insieme nel trovare una via italiana all'innovazione, che passa anche attraverso le start-up, si possono avere dei primi risultati», spiega il manager. «Di fatto grazie a Talent Garden, ai

nostri soci, a Tamburi Investment Partners, a Innogest e al partner Pegaso siamo il più importante hub italiano per l'innovazione. Questa nostra idea di condividere e lavorare insieme in maniera allargata anche con gli altri attori del mercato, oltre che con le start-up, ci fa capire innanzitutto che qualcosa è cambiato, sapendo comunque che siamo all'inizio di un percorso». Per oggi a Rovereto è in programma un nuovo evento sempre nell'ambito del progetto Gioin, nel corso del quale «parleremo di smart cities e quindi dell'innovazione, partendo dalla città», aggiunge Gay. «Nel territorio italiano, dove ci sono 8 mila comuni, parlare di smart cities e capire come applicare questo concetto è sicuramente una bella sfida e una parte centrale del tema della open innovation».

Digital Magics nel frattempo è impegnata a sostenere l'ecosistema delle start-up. A fine 2016, in particolare, nel portafoglio di Digital Magics risultavano 60 società partecipate (erano 49 nel 2015). Tra queste figura Talent Garden, fondata nel 2011 a Brescia da Davide Dattoli e diventata in pochi anni

il leader italiano degli spazi digitali di co-working. «Da una parte stiamo lavorando per continuare a dare concretezza a quello fatto fino a oggi», prosegue Gay, «dall'altra ci stiamo dirigendo verso l'implementazione di un programma di accelerazione. Credo che da ottobre potremo iniziare a muoverci con



un primo programma per agevolare la velocità con cui una start-up nasce e entra tra le nostre partecipazioni».

Infine, sull'andamento del titolo, protagonista di forti rialzi a Piazza Affari negli ultimi mesi, Gay ha sottolineato di credere «che la nostra grande attività e il successo di alcune nostre start-up, proprio come Talent Garden, danno un conforto a quello che stiamo facendo, assieme alle operazioni che facciamo sul territorio. Tutto questo aiuta a far sì che Digital Magics abbia un po' di riconoscimento. Il titolo sicuramente ha avuto una fase di crescita molto forte; adesso sta crescendo a ritmi strutturalmente sani. Mi piace pensare che tale rialzo sia dovuto alla comprensione da parte del mercato della nostra attività». (riproduzione riservata)

PILLOLE

GRIECO (ENEL)

■ La presidente di Enel, Patrizia Grieco, è stata nominata presidente del comitato per la Corporate Governance

ONLINE SIM

■ Le masse di Online sim, (che fa capo al gruppo Ersel) hanno superato i 4 miliardi di euro dai 3,5 di fine 2016.

EY

■ EY ha nominato in Italia 17 nuovi partner. A livello globale i nuovi partner sono 669, il 36% proveniente dai mercati emergenti. Sul totale è in crescita la percentuale di donne promosse a partner (il 30%).

CLOUDITALIA

■ Cloudditalia, provider italiano di servizi di telecomunicazione e cloud computing, ha siglato un accordo che porterà all'acquisizione del 100% delle quote di Noitel Italia (operatore mobile virtuale su rete TIM).